

Il dolce ricordo di Valeria

La presentazione dell'associazione onlus nell'auditorium San Marco

Melina Santelia

Una gemma incastonata nella importantissima festa della Torce. Questo il senso della commozione che ha accompagnato, a Sonnino, la presentazione dell'associazione onlus «Nel sorriso di Valeria» avvenuta nell'auditorium San Marco alle 18 di sabato 3 maggio. Valeria Tramentozzi era una ragazza giovane, originaria di Sonnino ma da tempo residente a San Miniato che, ad appena 29 anni, improvvisamente, ha ceduto il passo della vita. Il valore che lei attribuiva all'esistenza era tutto appuntato fitto fitto tra le pagine in un diario che la voracità dei sentimenti la induceva a riempire di frasi: «Vale la pena di vivere per l'amore, le persone care, mio fratello, per la margarita alla fragola, la notte prima degli esami e quella dopo, le città vuote d'estate, una notte intera trascorsa a parlare con gli amici». Per Valeria valeva la pena di vivere per le meraviglie semplici del mondo, presto interrotte: ha salutato, infatti, le tante persone care in una sera trascorsa in compagnia e non ha più regalato loro il sorriso spontaneo del suo volto. Sabato pomeriggio un Gino Cesare Gasbarrone, non sindaco, ma uomo, amico fraterno e padre lo ha riportato, in una sala gremita di persone forzatamente in silenzio nello sforzo di non cedere alla commozione, negli occhi di una bambi-



VALERIA TRAMENTOZZI

na africana adottata a distanza dalla famiglia Tramentozzi, anche lei di nome Valeria. «E forse- spiega Gasbarrone- il senso dell'impegno di chi alla vita veramente crede è proprio tutto qui: prestare un poco di se stessi per contribuire che ogni volto sia impreziosito dallo spontaneo sorriso, specchio di un cuore sereno». L'associazione «Nel sorriso di Valeria» vanta, pertanto, anche la sua collaborazione come consigliere, di quella del papà di Valeria, Lucio Tramentozzi, presidente, di Scerpa Giovanni, Arzilli Loredano, Santoli Giovanni, Cantagalli Benedetto e Pugliese Antonio che, amici fraterni, il 1 marzo 2008 in San Miniato, nello studio del notaio Rossellini, hanno ufficialmente deciso di costituire un'associazione senza scopo di lucro, retta da uno statuto che li impegna nel campo della solidarietà e degli aiuti umanitari a beneficio di bambini bisognosi in qualsiasi

parte del mondo, da individuare annualmente, sia direttamente con contributi, adozioni a distanza e borse di studio mirate oppure attraverso altre istituzioni che operano in questo campo e su indicazione di progetti specifici.

La quota associativa è fissata in 20 euro, da versare c/c 0200776/06 della banca di San Miniato. A tutti, l'appello di adesione, in chiusura di Gasbarrone, si accavalla alle immagini di un villaggio africano, le cui urgenze organizzative di sostegno all'opera dei missionari del Preziosissimo Sangue non possono più attendere. E poi, l'appello che «la stampa si faccia promotrice e ci affianchi nell'opera di divulgazione della nostra impresa: l'informazione al servizio del prossimo è la chiave di svolta per il successo di tante iniziative e, forse, il modo più nobile di lavorare». Il Nuovo Territorio, come vede, a questa cosa ci crede.